

“Non uno di meno” Come si prende cura dei suoi ragazzi

Fuga da scuola. La Fondazione Comasca a Villa Olmo
Progetto contro l'abbandono: qui il dato choc del 22%
Le testimonianze di Corrado Passera e Van De Sfroos

MARINA AIANI

— Come deve essere una comunità che si prende cura dei propri figli, valorizzando i talenti di ognuno. È questo il cuore del progetto di impatto collettivo “NonUnoDiMeno” per combattere la dispersione scolastica che è stato presentato ieri a Villa Olmo con tanti ospiti d'eccezione e che proseguirà anche oggi dalle 10 per tutta la giornata con numerose iniziative. È promosso da Fondazione Provinciale Comasca con il patrocinio del Comune e il supporto organizzativo della associazione culturale Parolario.

Davide Van De Sfroos è stato protagonista di un incontro con i ragazzi in mattinata. Ma sul palco, in diversi momenti, sono saliti anche **Cor-**

rado Passera (l'ex ministro è tra l'altro da ieri ufficialmente candidato a sindaco di Milano) e l'oro olimpico **Alberto Cova**. E ancora, imprenditori e artisti tra cui i Sulutumana.

«La dispersione scolastica in provincia di Como si attesta attorno al 22% contro una media nazionale del 17%, si pensi che in Germania è al 9,5% - sottolinea **Giacomo Castiglioni**, presidente Fondazione provinciale della Comunità Comasca - significa sciupare tanti talenti di tante persone. L'obiettivo ambizioso del progetto è di diminuire la percentuale almeno 10% lavorando nei prossimi anni». E aggiunge: «Serve un'unione di forze per creare una comunità che si prenda cura dei propri figli dalla culla alla carriera, valorizzando il potenziale di ognuno». Sono state già coinvolte tutte le principali autorità del territorio con anche tanti cittadini. Cinque linee strategiche: la “prima infanzia”, “Scuole aperte” per trasformare le scuole in punti di riferimento per la comunità. Ma anche “Youth bank”, l’ “Impresa sociale” e l'obiettivo di

dotare il nostro territorio di un database per avere dati tempestivi sul fenomeno. «Alla Youth Bank stanno partecipando circa 30 i giovani come valutatori, sono chiamati a valutare i progetti proposti da altri giovani - spiega **Monica Taborelli**, segretario generale della Fondazione - una ventina di persone stanno facendo il corso di alto livello per fundraiser di prossimità e sono già operativi in diverse non profit, alla fine del percorso conosceranno molto bene queste realtà». Interessante l'incontro con Passera sul terzo settore con l'ex ministro che, tra l'altro, ha sottolineato la necessità di un grande investimento per garantire a tutti i ragazzini l'accesso alla scuola dell'infanzia.

Avvincente l'incontro con De Sfroos che ha spaziato da temi quali la scuola, la musica, fino al bullismo e le nuove tecnologie. «La scuola - ha detto - non è una matrigna che è lì solo per castigare, dovrebbe essere una madre che una volta fatti uscire i suoi figli deve dare una libertà e la “carezza” di trovare la via giusta».

**L'ex ministro
«Garantire a tutti
l'accesso
alla scuola
dell'infanzia»**



Corrado Passera ieri protagonista di un incontro dedicato al terzo settore

